

PROGRAMMA

Corso di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

D.Lgs. 81/08, art. 37, comma 11

Durata: 32 ore

I giorno	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> * La filosofia del D.Lgs. 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi <p>10.00 I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale (I parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> * I ruoli della sicurezza * I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11.10 Sicurezza = problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> * di scelta, di cause, di potenziale <p>Il sistema di gestione della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le risorse disponibili, le risorse necessarie * La pianificazione delle attività * L'organizzazione della prevenzione * Le decisioni * Il coordinamento ed il controllo <p>Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> * Accenni a tecniche di comunicazione <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * La gerarchia delle fonti giuridiche * Le Direttive Europee * La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale * L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro * Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali <p>Il D.Lgs. 81/08 ("Testo Unico") aggiornato al decreto correttivo 106/09</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata * La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc. <p>16.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>16.10 I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale (II parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti * Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e gli addetti del SPP * Il Medico Competente (MC) * Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il rappresentante territoriale (RLST) * Gli addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e Pronto Soccorso * I Lavoratori; i progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori; i lavoratori autonomi <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>

II giorno	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione * Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing * Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni * Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile * Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc..) <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11.10 Documento di valutazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> * Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati * Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare * Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento * Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate * Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</p> <ul style="list-style-type: none"> * Rischio da ambienti di lavoro * Rischio elettrico * Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature * Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) * Rischio cadute dall'alto * Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti * Procedura appalti * Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..) <p>16.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>16.10 Rischio incendio ed esplosione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. * Gestione delle emergenze elementari <p>Procedure e norme di buona tecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> * Procedura antincendio * Procedura di evacuazione di emergenza <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>

Associazione Ambiente e Lavoro – via Palmanova, 24 – 20132 Milano tel. 02.26262030 – corsi@amblav.it



SETTORI EA 37 ed EA 35
CERTIFICATO N. 8139

SEDE ACCREDITATA DALLA REGIONE LOMBARDIA
PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE SUPERIORE E CONTINUA
Iscrizione Albo n. 294 del 1/8/2008 – Id. nr. 266814/2008

Associazione con
Personalità Giuridica
ai sensi del DPR 361/2000
dal prefetto di Milano
11/09/2008

III giorno	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> * Rischio videoterminali * Rischio movimentazione manuale dei carichi * Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti * Rischio da campi elettromagnetici * Il microclima * L'illuminazione <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11.10 Il sistema delle norme tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le normative generali di prevenzione degli infortuni; disposizioni generali * Ambienti, posti di lavoro e passaggio * Norme generali di protezione delle macchine * Norme particolari di protezione delle macchine * Mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento * Impianti, macchine e apparecchi elettrici * Materie e prodotti pericolosi e nocivi * Manutenzione e riparazione * Mezzi personali di protezione e pronto soccorso * Campo di applicazione * Disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali * Ambienti di lavoro * Difesa dagli agenti nocivi <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 La sorveglianza sanitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> * Definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi * Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende * La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni * Le attribuzioni e i compiti del medico competente * L'analisi e la valutazione dei rischi per la salute * Il monitoraggio e la sorveglianza * Il lavoro ai videoterminali * La movimentazione manuale dei carichi * L'ergonomia del posto di lavoro * Le posture, posizioni e movimenti sbagliati <p>16.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>16.10 La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> * Principali malattie professionali * Rischio cancerogeni e mutageni * Rischio chimico * Rischio biologico * Rischio rumore * Rischio vibrazioni * Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono * Rischio di molestie e mobbing <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>

IV giorno	
ore 9,00 - 13,00	ore 14,00 - 18,00
<p>9.00 Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio (I parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> * I dispositivi di protezione individuale (DPI) * Criteri di scelta e di utilizzo <p>10.00 Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio (II parte)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il piano delle misure di prevenzione * Il piano e la gestione del pronto soccorso * La gestione degli appalti * L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) <p>11.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>11.10 Il Sistema Pubblico della Prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> * Vigilanza e controllo * Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni * Le omologazioni, le verifiche periodiche * Informazione, assistenza e consulenza * Organismi paritetici e Accordi di categoria <p>13.00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14.00 Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>Fattori di professionalità, credibilità ed influenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Effettuazione dell'esercizio <p>Chi è l'RLS</p> <ul style="list-style-type: none"> * Come viene eletto o designato * Quali sono le sue funzioni * Con chi si relaziona * <i>Esercitazione</i> <p>16.00 <i>Coffee-break</i></p> <p>16.10 Quali sono le sue attribuzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il diritto di accesso * L'obbligo della consultazione * La riunione periodica * I piani di informazione e formazione * Le emergenze <p>L'Esperto risponde: risposte ai quesiti</p> <p><i>Verifica dell'apprendimento tramite Compilazione di questionario e colloquio orale</i></p> <p>18.00 <i>Termine dei lavori</i></p>